

Oltre mille i cicloamatori che sabato, nel tratto tra Firenze e Bologna, hanno gareggiato lungo il vecchio tracciato dell'Autosole. Autostrade per l'Italia insieme con la Polizia Stradale ha organizzato "Il Giro in Al Panoramica" tra curvoni e viadotti spettacolari

Com'è bello pedalare al posto delle auto

**PARTENZA DA BARBERINO
DI MUGELLO E ARRIVO
A PIAN DEL VOGLIO
E RITORNO, OLTRE
ALLA DOPPIA ASCESA
AL VALICO DEL CITERNA**

**L'INIZIATIVA RIENTRA
NEL PROGETTO
"SEI IN UN PAESE
MERAVIGLIOSO"
PER VALORIZZARE
I PERCORSI TURISTICI**

LA MANIFESTAZIONE

In bici in autostrada. Sono stati un migliaio, sabato scorso, gli appassionati della pedalata che non si sono fatti sfuggire l'occasione di sottrarre per un giorno alle auto il monopolio di uno dei più bei tratti dell'Appennino, tra Firenze e Bologna, grazie alla terza edizione de "Il Giro in Al Panoramica". La tappa non agonistica del Giro d'Italia - ideata e organizzata da Autostrade per l'Italia in collaborazione con Polizia Stradale e Rcs Sport - ha fatto sognare ancora una volta le vecchie glorie del ciclismo e ha coinvolto cicloamatori di ogni età.

L'ANELLO

Disinvolti i più allenati, con un po' di fiatone gli altri, ma tutti entusiasti ed emozionati lungo l'anello di 33 chilometri con partenza da Barberino di Mugello, arrivo a Pian del Voglio e ritorno, compresa la doppia ascesa al Valico del Citerna, con un dislivello totale di 500 metri e una pendenza media del 6-7%.

«Siamo molto orgogliosi di aver portato per la terza volta i ciclisti in autostrada. Grazie allo spettacolare passaggio dei mille cicloamatori lungo il vecchio tracciato dell'Autosole, che sta acquistando una nuova vocazione turistica, i telespettatori italiani e di tutto il mondo possono soffermarsi sul fascino del paesaggio dell'Appennino per scoprire territori e patrimoni artistici, ambientali e gastronomici finora poco valorizzati», ha spiegato Francesco Delzio, direttore Relazioni Esterne, Affari Istitu-

zionali e Marketing di Atlantia e Autostrade per l'Italia.

Ospite d'eccezione dell'evento, il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, appassionato ciclista e nipote di Gastone Nencini, vincitore del Giro d'Italia nel 1957 e del Tour de France nel 1960. «È il terzo anno - ha detto - che assisto a questo straordinario evento che lega l'autostrada al turismo e allo sport, con l'obiettivo di promuovere le bellezze del Mugello. La mia famiglia si riunisce soprattutto due volte l'anno: in occasione del Giro d'Italia e dei Mondiali. Andando in giro per il mondo, quando dico come mi chiamo tutti mi chiedono se sono parente di Gastone. Rispondo con orgoglio che era mio zio. Anche per questo sono molto contento di assistere a eventi come quello di oggi organizzato da Autostrade per l'Italia».

Nel regno dello scorrimento veloce, le due ruote sono una piacevole ed ecologica trasgressione. Dopo l'inaugurazione nel 2015 della Variante di valico, la "Direttissima", il vecchio tracciato dell'Autosole con i curvoni e gli spettacolari viadotti scopre una dimensione slow e si trasforma in "Panoramica", con gli svincoli che diventano porte d'accesso a borghi quasi sconosciuti tra campagne e boschi lungo percorsi vecchi di secoli.

LA VETRINA

E la pedalata di sabato non è stata solo un'opportunità per i ciclisti amatoriali e un modo per stabilire un legame tra autostrada, turismo e sport. «Questa iniziativa rafforza ulteriormente il ruolo sociale di Autostrade per

l'Italia, che in particolare attraverso il successo del progetto "Sei in un Paese Meraviglioso" sta offrendo alla provincia italiana una vetrina efficacissima di promozione e valorizzazione turistica», ha detto ancora Delzio. Grazie all'idea di Autostrade per l'Italia in migliaia hanno avuto la possibilità di conoscere il fascino di questo tratto d'Appennino attraverso il quale è facile muoversi anche grazie alla guida tanto facile quanto intrigante di "Sei in un Paese Meraviglioso", già presente in 100 aree di servizio per promuovere il territorio attraversato dalla rete: le grandi arterie non sono più solo la spina dorsale dei collegamenti della penisola ma si trasformano in "autostrade della bellezza", percorsi a cielo aperto nel Museo Italia per automobilisti in transito e turisti a caccia di scoperte. Ciascuna area propone su una maxi installazione inserita in una grande cornice dorata cinque percorsi originali studiati in funzione del tempo disponibile, da poche ore fino a due giorni. Nell'area della pedalata autostradale da non perdere la "Via degli dei", itinerario escursionistico da Bologna a Firenze e, in particolare, i 72 chilometri da Sasso Marconi a San Pietro a Sieve. Qui il tracciato di un'antica via etrusca e romana permette di scoprire i paesaggi attraversati dalla Al Pano-

ramica, con un percorso parallelo al tracciato del trekking.

IN SALOTTO

Dall'anno scorso il progetto "Sei in un Paese Meraviglioso" si è arricchito con la promozione di 40 siti Patrimonio dell'umanità.

All'interno delle aree di servizio un'installazione dedicata rac-

conta le meraviglie dei beni Unesco più vicini all'autostrada. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Commissione Nazionale per l'Unesco, i ministeri dei Beni Culturali e dei Trasporti e Infrastrutture. E per i più distratti il messaggio è arrivato anche nel salotto di casa. Le 18 puntate su Sky Arte HD di "Sei in un Paese Meraviglioso", giunto alla terza edizione, si è aggiudicato il record di ascolti in prima serata.

Eloisa Gallinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vecchie glorie e appassionati alla partenza della tappa non agonistica sull'Appennino



LO SPORT Il dislivello della pedalata è stato di 500 metri con una pendenza del 6-7%